NOVEMBRE
9/2008

Rif

Rassegna informativa dell'Ordine dei farmacisti della provincia di Roma

Spedizione in abbonamento postale - D.L.353/2003 (conv. in L.27.02.2004 n. 46) art.1 comma 1 DCB Roma **Nuova Edizione**

Onaosi, un obbligo che discrimina

Con una dura lettera indirizzata a governo, ordini professionali e sindacati e corredata da più di cento firme, farmacisti, medici e veterinari pubblici contestano la disparità di trattamento di fronte all'obbligatorietà del contributo per l'Opera nazionale assistenza orfani dei sanitari italiani: "Basta con le sperequazioni"

a pagina 4

Antibiotici sì, ma con cautela

Promossa dall'Aifa, parte un'importante iniziativa di informazione con lo scopo di promuovere l'uso appropriato, consapevole e responsabile di una categoria di farmaci spesso assunti con eccessiva leggerezza e senza alcuna necessità. Coinvolti tutti i mezzi di comunicazione di massa, ma anche farmacisti e medici dovranno fare la loro parte

a pagina 8

Preparazione alla prova a quiz del concorso

L'Ordine , in collaborazione con il CIRFF dell'Università "Federico II" di Napoli, ha organizzato un corso per illustrare le metodologie utili allo svolgimento della prova a quiz.
I colleghi interessati dovranno inviare all'Ordine il coupon di prenotazione debitamente compilato che troveranno all'interno

a pagina 18

Lo scontrino "animale" può anche non parlare

Un chiarimento necessario sulla detrazione delle spese veterinarie: ai fini fiscali, per i farmaci destinati agli animali da affezione è sufficiente esibire la prescrizione del medico veterinario e il relativo scontrino fiscale a riprova dell'acquisto. Ma se il cliente chiede lo scontrino, "parlante" il farmacista è comunque tenuto a rilasciarlo

a pagina 18

Rassegna Informativa del farmacista
dell'Ordine dei farmacisti della provincia di Roma
Anno XXXIV N.9 - NOVEMBRE 2008

Editore
Ordine dei Farmacisti della Provincia di Roma
Direzione e amministrazione
Via A. Torlonia, 15 - 00161 Roma
Direttore responsabile
Emilio Croce
Coordinamento redazionale
Margherita Scalese
Registrazione
del Tribunale di Roma n° 11959 del 25/1/1968
Coordinamento stampa e pubblicità
Art Director Design Strategy srl
Impaginazione e grafica
Vincenzo Furiati
Stampa
Cimer snc
Spedizione
abb. post - D.L.353/2003 (conv. in L.27.02.2004 n. 46) art.1 comma 1 DCB Roma
Finito di stampare
2 Dicembre 2008

Gli inserzionisti di questo numero:

Cofarmit
Distribuzione farmaci *pag. 7*

Farma&tec - Mondofarma
Tecnologie per la farmacia *pag. 9*

IDI Farmaceutici S.r.l.
Prodotti per la farmacia *pag. 11*

Laboratoires Boiron
Prodotti omeopatici *pag. 13*

Zambon
Prodotti per la farmacia *pag. 15*

Welcome Pharma S.r.l.
Integratori alimentari *pag. 17*

Banca Popolare di Sondrio
Il mutuo per i farmacisti *pag. 24*

per informazioni sugli spazi pubblicitari
tel.: 06.87179247
mail: rassegnafarmacisti@adagency.it

IN QUESTO NUMERO

Primo piano

Onaosi, la carica dei 110
Medici, farmacisti e veterinari pubblici lamentano una discriminazione
a pagina 4

Una brutta pagina
a pagina 6

Antibiotici sì, ma con cautela
Una campagna che anche i farmacisti sono chiamati a sostenere
a pagina 8

È successo

Dietro il bancone, obbligo di camice e caduceo

Un santo da conoscere meglio

Che salute farà a Roma?
a pagina 10

In agenda

Sicurezza nell'impiego dei farmaci, seminario all'Iss

Nobile Collegio, 580 anni per la professione

Una stellina per far brillare la speranza
a pagina 12

Focus

Quella faccia un po' così che tormenta i ragazzi
a pagina 14

Sostanze organiche naturali, spazio anche ai farmacisti
a pagina 16

Codici e codicilli

Per gli animali, lo scontrino non deve necessariamente "parlare"
a pagina 18

l'Ordine per te

Convenzioni speciali
a pagina 20

di Emilio Croce

Fidarsi è bene, non farlo è meglio

Mentre la professione è alle prese con i rinnovi dei vertici degli Ordini e attende, oscillando tra apprensione e ottimismo, l'ormai prossima pronuncia della Corte di giustizia europea sulla causa C-531/06 avviata dalla Commissione Europea contro la legislazione italiana, "colpevole" di consentire la titolarità dell'esercizio della farmacia privata alle sole persone fisiche laureate in farmacia e a società composte esclusivamente di farmacisti, rischia di passare in secondo piano quel che avviene dentro i palazzi della politica nostrana.

La sensazione è che al cambio di maggioranza seguito alle elezioni politiche dello scorso aprile sia seguita un'apertura di credito legittima e forse anche giustificata, ma che comincio a credere viziata da un eccesso di ottimismo che potrebbe rivelarsi pernicioso.

I lavori del tavolo tecnico sulla farmaceutica – una modalità di confronto peraltro ereditata dalla precedente legislatura – procedono infatti a strappi e non senza polemiche, talvolta con la sensazione che, più che un confronto, i rappresentanti del Governo "pretendano" in qualche modo un assenso sulle loro decisioni, ricorrendo in qualche caso, se non proprio alle maniere forti, ai toni ultimativi, che peraltro non hanno fin qui prodotto tra gli esponenti della categoria reazioni visibili, ad eccezione di qualche sommesso mugugno.

Mi permetto di osservare che, in ragione della terzietà del ruolo ordinistico, faremmo bene a guardare con l'abituale attenzione alle politiche del governo sul settore del farmaco, che in ricaduta investono la nostra professione, pronti a sostenerle a plaudire quando vanno nella giusta direzione, ovvero verso quella riforma organica del servizio farmaceutico che, mantenendo impregiudicato un assetto che ha storicamente dimostrato la sua validità e vitalità, corregga, modernizzi e migliori quegli aspetti che, soprattutto sul versante dell'assegnazione e dell'apertura di nuove farmacie, devono certamente essere migliorati. Ma pronti anche a esprimere prontamente – nell'interesse della professione e della collettività, che è nostra precisa funzione tutelare – rilievi e critiche costruttive di fronte a quegli indirizzi che ci dovessero apparire contrari all'interesse generale della migliore organizzazione e funzionalità del servizio reso dalle farmacie e dai farmacisti.

Quel che intendo dire è che gli atteggiamenti pregiudizialmente favorevoli o contrari a questo o quel governo non portano da nessuna parte: **di un esecutivo bisogna valutare gli atti, e solo quelli.** E da questo punto di vista ritengo doveroso sottolinare come un recentissimo atto dell'attuale governo, rimasto fortunatamente allo

Medici, farmacisti e veterinari pubblici lamentano una discriminazione

Onaosi, la carica dei 110

Con una lettera a governo, ordini professionali e sindacati, una folta rappresentanza di professionisti sanitari dipendenti da amministrazioni pubbliche contesta l'obbligatorietà del contributo all'Opera nazionale per l'assistenza agli orfani dei sanitari italiani. Che torna così a far discutere

La lettera, partita il 23 ottobre scorso, è indirizzata a mezzo governo (a partire da Silvio Berlusconi per finire con il sottosegretario alla Salute Ferruccio Fazio, passando per il ministro dell'Economia Giulio Tremonti), ai deputati della XII Commissione Affari sociali, alle federazioni ordinistiche di medici, farmacisti e veterinari, alle segreterie di Cgil, Cisl e Uil e, per finire, ai due sindacati più rappresentativi dei medici e dei farmacisti dipendenti dal Ssn, l'Anaao e il Sinafo. A firmarla, 110 professionisti, appartenenti alle tre professioni sanitarie e dipendenti di amministrazioni pubbliche (nella fattispecie, il Ministero del Lavoro, della salute e delle politiche sociale e l'Agenzia italiana del farmaco). I quali hanno deciso di rompere gli indugi e tornare all'attacco di una questione annosa ma per qualcuno ancora irrisolta: l'obbligatorietà dei contributi Onaosi, della quale questo giornale si è già più volte occupato in passato.

Una *vexata quaestio* che incrocia le cronache professionali ormai da un più di un secolo, da quando su iniziativa del deputato perugino Cesare Fani, il Parlamento del Regno approvò la Legge 7 luglio 1901, n. 306, *"portante provvedimenti per il Collegio-convitto per i figli dei Sanitari italiani in Perugia"* e rese obbligatorio il contributo per tutti *"i medici chirurghi, veterinari e farmacisti esercenti nel Regno alle dipendenze di pubbliche amministrazioni"*. Per tutti gli altri Sanitari *"liberamente esercenti"* la contribuzione era invece volontaria. Nell'anno successivo alla promulgazione della legge gli assistiti erano 90, saliti a 229 allo scoppio della prima Guerra mondiale.

Fin dalla sua nascita, dunque, quella che poi sarà l'Onaosi parte con questa netta divaricazione tra i professionisti della salute dipendenti da pubbliche amministrazioni e quelli "liberamente esercenti": tutta la storia del contenzioso contro l'Opera, in fondo, ruota intorno a questo vizio d'origine. I 110 firmatari della lettera, che già in passato avevano presentato analoghe e poco considerate istanze al riguardo, osservano che non si capisce perché mai, alla luce del fatto che già corrispondono i contributi obbligatori previsti dal contratto di lavoro nazionale e contestualmente quelli dovuti alle casse previdenziali di appartenenza (Enpaf, Enpam, ed Enpav), i farmacisti, medici e veterinari pubblici debbano anche pagare un contributo ONAOSI di circa 120 euro annui, che diventa così il terzo contributo obbligatorio con finalità assistenziali.

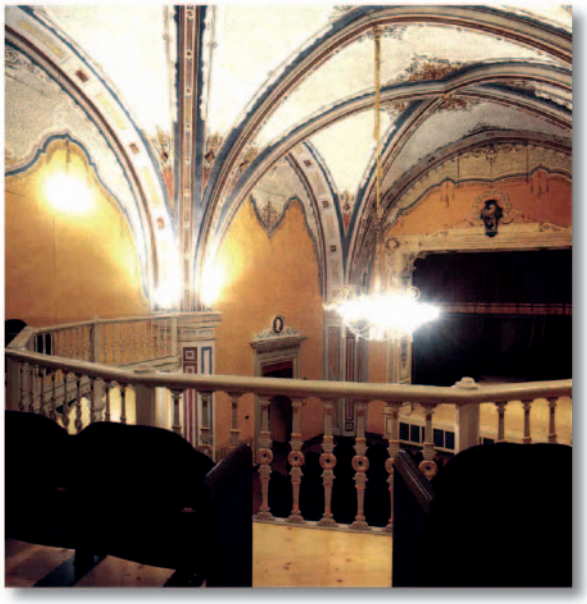
La lettera ripercorre le tappe che hanno portato a una situazione che, comunque la si voglia vedere, presenta aspetti a dir poco discutibili. Dopo essere in qualche modo – e per molti inspiegabilmente – sopravvissuta ai provvedimenti di soppressione dei cosiddetti "enti inutili", nel 1995 l'Onaosi, in base al decreto legislativo n.509/1994, si trasformò da ente pubblico in fondazione privata, insieme ad Enpam, Enpav, Enpaf, Cassa degli Avvocati, Cassa dei Notai, Cassa degli Ingegneri eccetera. Il successivo 30 ottobre i Ministeri competenti approvarono il primo statuto e il regolamento della "privatizzazione".

Nel 1999 la Corte Costituzionale, chiamata a pronunciarsi su alcuni ricorsi, confermò la legittimità dell'obbligo della contribuzione all'Onaosi, in quanto fondata essenzialmente sul principio di solidarietà.

Ma i veri fuochi d'artificio cominciarono quando, con la legge 27/12/2002 n. 289, art. 52, comma 23, viene disposta sia l'estensione del contributo obbligatorio a tutti i sanitari iscritti agli Ordini professionali sia la facoltà, per il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Onaosi, di stabilirne la relativa quota con regolamenti soggetti ad approvazione dei ministeri vigilanti. Una legge contro la quale i professionisti sanitari "non dipendenti pubblici", che avevano subito l'inopinata trasformazione di un contributo volontario in un balzello (così venne subito ribattezzato), presentarono immediatamente ricorso, contestando il profilo di legittimità costituzionale dell'imposizione.

La Consulta, con sentenza n. 190 depositata il 14 giugno 2007, dette ragione ai ricorrenti, dichiarando in particolare la illegittimità costituzionale dell'art. 2 lettera e) della legge 7 luglio 1901 n. 306 quale sostituito dall'art. 52, comma 23 della legge 27/12/2002 n. 289, nella parte in cui prevede che la misura del contributo obbligatorio è stabilita dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione ONAOSI, con regolamenti soggetti ad approvazio-

ne dei ministeri vigilanti.
La sentenza della Corte Costituzionale, quindi, sembra riguardare più il come determinare la misura del contributo obbligatorio, piuttosto che chi debba pagare tale contributo e perchè e, soprattutto, sembra non tenere in considerazione il fatto che i sanitari dipendenti della pubblica amministrazione sono costretti a versare tale contributo alla fonte. Ed è su questo punto che "la lettera dei 110" insiste in modo particolare. "*È opportuno evidenziare che a fronte di un pagamento costante e obbligatorio, il sanitario non giova di nessun beneficio o vantaggio assistenziale o previdenziale garantito, come potrebbe essere un trattamento pensionistico aggiuntivo*" scrivono i professionisti nella loro istanza. "*Infatti, mentre un iscritto a una cassa previdenziale come l'Enpaf, l'Enpam, l'Enpav o la cassa avvocati, a seguito dei contributi versati, vanta un vero e proprio diritto soggettivo a ottenere prestazioni previdenziali o assistenziali concretamente quantificabili, nel caso dell'Onaosi il contribuente è portatore di un mero interesse legittimo all'ottenimento della prestazione assistenziale: l' Onaosi, infatti, in base alla legge, non ha alcun compito previdenziale ma esclusivamente un compito assistenziale a favore degli orfani bisognosi dei sanitari italiani, contribuenti obbligatori o volontari*".
La lettera sottolinea quindi come la prestazione assistenziale dell'*Onaosi*, in base a quanto stabilito dal suo statuto, viene concessa dietro domanda dell'interessato, che poi viene esaminata dal competente organismo dell'ente il quale discrezionalmente eroga la prestazione. Quindi, non esiste nemmeno la certezza di vedersi corrisposta la prestazione assistenziale.



Un particolare del complesso del Collegio della Sapienza a Perugia, dal 1902 sede del primo convitto ONAOSI

in fondo

stato di intenzione, sia tale da destare più di una preoccupazione. Mi riferisco alle misure sul settore farmaceutico comparse, quasi per magia, all'interno del recentissimo decreto legge anti-crisi, poi fortunatamente stralciate all'ultimo momento in sede di Conferenza Stato-Regioni. Le disposizioni prevedevano, tra l'altro, di rendere immodificabili per legge le percentuali di distribuzione dei farmaci di pertinenza di produttori, grossisti e farmacisti, dettando anche pesanti sanzioni in caso di mancato rispetto delle quote di competenza. Non voglio entrare nel merito della misura, se non per osservare che, oltre a sollevare fondati dubbi di legittimità costituzionale, essa è esattamente contraria alle posizione che lo stesso governo, nell'agosto scorso, aveva collegialmente espresso impugnando la legge pugliese n.19/2008, affermando in quell'occasione come "*l'immodificabilità delle quote di spettanza sul prezzo dei farmaci non soddisfa l'interesse della tutela della salute pubblica*" e *"incide sull'autonomia contrattuale delle parti….introducendo un principio contrario alla libera determinazione dei contratti sancito dall'art.1322 del Codice civile…"*.
Mi preme di più dire, però, che l'inopinata previsione legislativa si è materializzata nello spazio di un momento e in assenza di necessità tali da giustificarla. A definirla con proprietà, insomma, si tratta di una misura non solo inopinata, ma sbagliata e gratuita. Eppure, a qualcuno, dentro il governo, è venuta in testa, tanto da formularla e scriverla. Qualcuno può pensare, visto lo stralcio finale della norma, che il fatto è privo di particolari significati. Personalmente, non ne sarei tanto convinto e mi sembra che la vicenda si presti a ribadire una sacrosanta verità: fidarsi è bene, ma non fidarsi è meglio. Anche - se non soprattutto - quando si tratta del governo. E qualcosa mi fa ritenere che sarà meglio, nei prossimi mesi, tenere gli occhi bene aperti, se davvero la professione farmaceutica vuole portare a casa una equilibrata riforma del servizio farmaceutico.

"*Può anche accadere*" osserva la lettera *"che orfani di medici, di farmacisti o di veterinari, che per anni hanno pagato i contributi Onaosi, non vengano ammessi a fruire dei benefici previsti, compresa l'ammissione alla frequenza del collegio universitario gestito dall' Onaosi medesima. Ci chiediamo, allora, per sapere se i nostri soldi siano almeno serviti o servano ai ragazzi più bisognosi, quali sono i criteri di selezione con cui vengono accettati gli ospiti del collegio".*

Per i firmatari dell'istanza, insomma, esistono forti dubbi che l'onere Onaosi, oltre a essere anacronistico e sostanzialmente iniquo, *"non sempre sia utilizzato nel rispetto delle finalità assistenziali della fondazione. È solo il caso di ricordare che la Corte dei Conti ha contestato all'Onaosi il fatto che i propri bilanci sono esageratamente in positivo e non trova giustificazione il possesso di beni mobili e immobili delle dimensioni accertate."*

La lettera, dopo aver ricordato l'ammontare dei contributi Onaosi obbligatori per tutti i medici chirurghi e odontoiatri, i veterinari e i farmacisti iscritti ai rispettivi ordini professionali che prestano servizio presso pubbliche amministrazioni (e che possono arrivare a 124,45 euro annui), conclude con un'osservazione che, in passato, è stata più volte avanzata anche dalle colonne di questo giornale: le finalità della Fondazione Onaosi e della contribuzione sono da ricollegare al periodo storico nel quale essa è nata, quando non esistevano le forme di previdenza e assistenza che ci sono oggi. Se l'inziativa solidaristica poteva apparire all'epoca *"futuribile e auspicabile, oggi, non ha più motivo di esistere"* scrivono senza mezzi termini i firmatari dell'istanza *"date le varie forme di previdenza e assistenza obbligatorie già previste sia per i lavoratori dipendenti, sia per gli autonomi. Le nobili aspirazioni dei fondatori dell'epoca, trovavano sicuramente una ragione d'essere nel momento storico del secolo scorso, ma allo stesso modo si prestano ad essere strumentalizzate, nel nostro tempo, dove – non di rado – la discrezionalità diventa arbitrio".*

Insomma, i 110 firmatari della lettera non l'hanno mandata a dire e sollecitano un efficace intervento del Governo e degli altri destinatari dell'istanza per risolvere una volta per tutte la questione Onaosi. Chi volesse sostenere l'iniziativa, può prendere contatto con il primo firmatario della lettera, il dottor **Lucio Covino**, Ufficio centrale stupefacenti, Ministero del Lavoro, della salute e delle politiche sociali, via G. Ribotta, 5, 00144 Roma, tel. 0659943768, fax 06 59943226, e-mail: l.covino@sanita.it

Ultimora

Una brutta pagina

Una nuova "Ricettopoli" che ha avuto proprio Roma per epicentro ed è costata almeno 10 milioni di euro alle casse del Ssn, ha portato il due di dicembre all'esecuzione di 43 provvedimenti di arresto tra carcere e domiciliari. A tirare le fila della truffa, stroncata dai Carabinieri dei Nas di Roma al termine di una lunga e difficile indagine, era un imprenditore napoletano, **Tullio Faiella**. Il copione della frode è quello di sempre: compiacenti medici di base compilavano ricette per farmaci ad alto costo, a nome di pazienti ignari (le cronache riferiscono anche di ricette intestate a suore di clausura), farmacisti implicati spedivano poi le prescrizioni e il gioco era fatto, grazie ai guadagni garantiti dal vertiginoso aumento delle vendite. I farmaci oggetto delle transazioni truffaldine venivano poi buttati o, si sospetta, venduti al mercato nero. Secondo le prime notizie, nella sola città di Roma sono finiti in carcere i titolari di tre farmacie, una del quartiere Ostiense, una nel quartiere Nomentano e una al Tiburtino Terzo. L'elemento di novità, rispetto a vicende similari, è che per corrompere medici e farmacisti, l'organizzazione di Faiella si avvaleva anche di una decina di prostitute d'alto bordo, - tra le quali avvenenti giovani del mondo dello spettacolo, le cui prestazioni sessuali venivano offerte come ricompensa per il buon esito degli affari illeciti.

Sconsolata ma ferma e pronta la reazione dell'Ordine, con le dichiarazioni rese dal presidente **Emilio Croce** alla stampa: *"Pugno di ferro contro chi ha sbagliato, ma è indubbio che sulla spesa farmaceutica servano più controlli"* ha detto Croce, concordando con il sottosegretario alla salute **Ferruccio Fazio** sulla necessità di *"perseguire i colpevoli salvaguardando la reputazione di tutti i professionisti, medici e farmacisti, impegnati quotidianamente per salvaguardare la salute dei cittadini".* Non si può permettere, infatti, che l'inqualificabile comportamento di pochissime persone indegne di portare il camice infanghi chi, giorno dopo giorno, fa il suo dovere con serietà, rigore e spesso con sacrificio. Proprio per questo l'Ordine, appena entrerà in possesso di tutte le necessarie informazioni, prenderà i necessari provvedimenti contro gli iscritti implicati nell'esecrabile vicenda, senza sconti né indulgenza.

A scuola di Farmacese, la lingua dei farmacisti

Lezione 3

si scrive

COFARMIT

si legge

COME FAR MEGLIO I TUOI AFFARI

Cofarmit è **la più importante azienda di distribuzione e servizi gestita da farmacisti del Lazio** e una delle prime del Paese.
Nata dalla fusione di due società storiche come **Farmauno** e **Cofaro**, autentiche espressioni della migliore cultura imprenditoriale e di servizio della professione farmaceutica, Cofarmit si muove nello stesso solco e nella stessa direzione: **affiancare e sostenere i farmacisti e le farmacie nell'attività quotidiana con servizi puntuali e precisi, alle migliori condizioni di mercato e con l'irripetibile valore aggiunto di parlare farmacese**, la loro lingua.

Questo permette a Cofarmit di **interpretare e comprendere i problemi professionali e aziendali come nessun altro**, e di **dare le risposte più efficaci e adeguate** alle necessità in continua evoluzione della farmacia moderna. Preoccupandosi con competenza e fino al dettaglio dei bisogni dell'azienda ma senza mai dimenticare che a gestirla è un professionista che si preoccupa della salute dei cittadini. Cofarmit aiuta la tua farmacia a crescere e te a essere, al meglio, il professionista che sei, condividendo i tuoi problemi e affrontandoli e risolvendoli insieme. Perché "fare" è bello, ma "fare insieme" è meglio. Prova a chiamarci, ci capiremo subito: **parliamo la stessa lingua**

Art Director Design Strategy

COFARMIT
farmacisti insieme

Noi parliamo la lingua dei farmacisti. E gli altri?

Chiamaci al numero 06.90.19.72.22 - www.cofarmitspa.it...**ci capiremo**

Una campagna che anche i farmacisti sono chiamati a sostenere

Antibiotici sì, ma con cautela

Per l'Oms è già allarme: lo sviluppo dell'antibiotico resistenza in Italia e in tutti i Paesi europei, legato all'incremento e all'uso inappropriato degli antibiotici, costituisce un problema di particolare rilievo per la tutela della salute dei cittadini.
Anche per questo il Centro europeo per il controllo delle malattie ha invitato gli stati membri, in coincidenza con la giornata europea per gli antibiotici - che ha avuto luogo il 18 novembre - a realizzare iniziative di comunicazione rivolte alla popolazione generale per contrastare questo fenomeno.
È in questo contesto che è maturata l'iniziativa che l'Agenzia Italiana del Farmaco, l'Istituto Superiore di Sanità e il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali di realizzare la campagna di comunicazione ad hoc **Antibiotici si, ma con cautela** con l'obiettivo di informare i cittadini dell'importanza di ricorrere agli antibiotici solo quando necessario e dietro prescrizione del medico che ne accerti l'effettiva utilità e di non interrompere mai la terapia prima dei tempi indicati dal medico o, comunque, solo dietro sua indicazione.
Alcuni germi patogeni importanti, infatti, hanno sviluppato livelli di antibiotico resistenza che arrivano anche al 90% e alcuni ceppi (tra cui il microbatterio della tubercolosi) sono divenuti resistenti a tutti i 100 antibiotici disponibili tanto che in un futuro prossimo si comincia a temere di non poter disporre più di alcun farmaco per combattere le infezioni.

Promossa dall'Aifa, parte un'importante iniziativa di comunicazione finalizzata a promuovere l'uso appropriato, consapevole e responsabile di una categoria di farmaci spesso assunti con eccessiva leggerezza e senza alcuna necessità

Fattori determinanti nello sviluppo dell'antibiotico resistenza sono l'incremento dei consumi che, per alcune molecole, ha fatto registrare picchi addirittura del 400%, e l'impiego non corretto di questi farmaci, emerso dal sondaggio *Gli italiani e gli antibiotici*, presentato dal presidente dell'Istituto Superiore di Sanità **Enrico Garaci**.

I dati, comunque li si voglia considerare, non sono confortanti: l'Italia nel 2007 è stato uno dei Paesi con il consumo, misurato in dosi prodie per 1000 abitanti, più elevato di antibiotici. Soltanto i francesi, i greci e i ciprioti ci precedono in questa particolare classifica, che – a leggerla in termini strettamente epidemiologici – dovrebbe significare una diffusione di malattie infettive significativamente più alta che altrove. In realtà e per fortuna non è esattamente così: a spingere in alto il consumo degli antibiotici sono altre ragioni, che hanno appunto a che fare con gli atteggiamenti e le abitudini di cura degli italiani, non sempre rispettosi dell'appropriatezza prescrittiva. Con conseguenze facilmente intuibili, sia in termini strettamente economici, sia in termini più propriamente sanitari.
La campagna di informazione, dunque, giunge quanto mai op-

portuna. L'iniziativa, della durata di un mese, è rivolta a tutta la popolazione ed è realizzata utilizzando diversi mezzi di comunicazione: stampa quotidiana e periodica, siti web, free press, stampa medica, mezzi di trasporto urbani, radio, spot destinati alla programmazione cinematografica, numero verde e un sito internet dedicato, che resterà operativo per un anno all'indirizzowww.antibioticoresponsabile.it.

Uno sforzo importante, dunque, come dimostrano i numeri resi noti l'11 novembre scorso dal direttore generale dell'Aifa **Guido Rasi** nel corso della conferenza stampa di presentazione della campagna: per la pubblicità dinamica urbana saranno impiegati 17.738 autobus, per un totale di 43.563 spazi pubblicitari che circoleranno per 28 giorni nelle città delle regioni a maggior consumo di antibiotici; più di tremila saranno invece i passaggi degli spot radiofonici sulle principali emittenti a carattere nazionale e locale, mentre assommano a 5.432 gli spazi prenotati sugli schermi cinematografici di cinema multisala, sempre scelti nelle località a maggior consumo di antibiotici. In particolare, nelle sale cinematografiche sarà proiettata per 14 giorni una locandina animata con commento sonoro prima dell'inizio del film in ognuna della quattro fasce di programmazione giornaliera.

Il professor Enrico Garaci, presidente dell'Istituto Superiore di Sanità

La locandina, che pubblichiamo in queste pagine, e che i farmacisti potranno richiedere ed esporre nei loro esercizi, contengono cinque semplici e chiare regole da tenere a mente per utilizzare con proprietà gli antibiotici: 1) non prenderli in caso di raffreddore o influenza; 2) prenderli solo dietro prescrizione medica; 3) seguire esattamente i tempi e i modi indicati dal medico; 4) non interrompere il trattamento; 5) non cambiare spontaneamente antibiotico. Tutte avvertenze che, a rigore, il pubblico dovrebbe conoscere, ma che evidentemente non rispetta a sufficienza.

A disposizione dei cittadini c'è un numero verde, la "Farmaci Line" dell'Aifa al 800-571661, dove esperti risponderanno a ogni quesito sull'uso corretto deigli antibiotici.

Uno sforzo imponente e apprezzabile, che deve essere però sostenuto sul territorio dai professionisti della salute "di prossimità", in particolare i medici e i farmacisti. Perché, come ha osservato Rasi in conclusione della conferenza stampa, "uso corretto degli antibiotici tutela la salute individuale e collettiva e ognuno deve fare la sua parte". E i medici e i farmacisti non possono davvero non essere in prima linea.

"Striscia la notizia" bacchetta i farmacisti

Dietro il bancone, obbligo di camice e caduceo

"Striscia la notizia", il quasi-telegiornale satirico di Canale 5, è tornato a prendere di mira il servizio farmaceutico, il 15 novembre scorso, con un servizio relativo all'attività professionale prestata da farmacisti senza indossare il camice bianco e il distintivo professionale (per chi volesse rivederlo su Internet, questo è l'indirizzo da digitare: http://www.video.mediaset.it/video.html?sito=striscia&data=2008/11/15&id=8178&categoria=inviati&from=email).

La Federazione degli Ordini, interpellata nel corso dello stessa trasmissione, ha precisato che durante l'esercizio professionale in farmacia il farmacista è tenuto al più rigoroso rispetto dell'obbligo deontologico di indossare il camice e il distintivo professionale, e ciò per garantire al cliente di individuare agevolmente e senza equivoci il farmacista, unico professionista abilitato a dispensare il farmaco e i consigli per il suo migliore impiego.

Le stesse considerazioni, la Fofi ha ritenuto di ribadirle immediatamente alla professione, con una circolare diramata il 17 novembre nella quale osserva anche, a margine, che al farmacista è assoslutamnte vietato porre in essere, consentire o agevolare a qualsiasi titolo l'esercizio della professione, comportamento che costituisce – oltre a una trasgressione al codice deontologico - un preciso reato sanzionabile con l'interdizione dalla professione per un periodo non inferiore a un anno.

A Lariano festeggiato San Giovanni Leonardi, patrono dei farmacisti

Un santo da conoscere meglio

L'approssimarsi del quarto centenario della sua morte, avvenuta nel 1609, ha già dato il via, soprattutto per iniziativa dell'Ordine della Madre di Dio (fondato dallo stesso santo), alle manifestazioni in onore di San Giovanni Leonardi, protettore dei farmacisti, al fine di farne conoscere meglio la figura.

Una, molto importante, ha avuto luogo nei giorni dal 15 al 23 novembre a Lariano, dove l'Ordine della madre di Dio anima da più di mezzo secolo la comunità parrocchiale. La chiesa della località in provincia di Roma ha ospitato l'urna con le reliquie del santo, mentre il 19 di novembre, organizzato dal Sindaco, e nostro collega, Raffaele Montecuollo, si è tenuto un convegno nel corso del quale esponenti dell'Ordine religioso e della professione farmaceutica hanno ricordato il santo, che per dieci anni studiò ed esercitò l'arte della spezieria nella città di Lucca. Di San Giovanni Leonardi, divenuto santo patrono dei farmacisti nel 2006 su proposta del cardinale Ruini – che accolse le istanze provenienti dall'ordine della Madre di Dio e dalle organizzazione della professione farmaceutica – si occuperà anche il Nobile Collegio farmaceutico (ne parliamo a pag. 12)

Un'immagine di san Giovanni Leonardi

Un convegno sulla sanità della capitale

Che salute farà a Roma?

Organizzato dalla Fondazione Nuova Italia, si è tenuto a Roma il 21 novembre scorso, nella sede della Camera di Commercio di via de Burrò, un importante convegno sul tema "Sanità regionale e piani attuativi: quale destino e ruolo per il Comune di Roma". L'intento era quello di dibattere a più voci le prospettive dell'assistenza sanitaria nella capitale, con l'intervento di istituzioni e operatori.

Per la professione farmaceutica, è intervenuto il presidente dell'Ordine **Emilio Croce**, che ha evidenziato il ruolo imprescindibile per il sistema sanitario della rete di farmacie pubbliche e private, capillarmente integrate nel territorio. Croce ha spiegato, cifre alla mano, la scarsa incidenza della spesa farmaceutica sui costi della salute (rappresenta il 15% della spesa totale), precisando anche che bisognerebbe smetterla di guardare ai farmaci come a una voce di costo, perconsiderarli - più propriamente - un investimento. Secondo un recente studio del Centro di ricerche europeo - ha ricordato il presidente dell'Ordine - "la spesa sanitaria nel 2040 crescerebbe almeno del 16 per cento, scaricando sul Ssn 60 miliardi in più. Già oggi, per fermarsi alle

principali patologia, i farmaci fanno risparmiare 12 miliardi allo Stato".
Inevitabilmente, Croce ha posto l'accento sul servizio farmaceutico a Roma, spiegando che i saldi anagrafici non rendono possibile attivare nuove farmacie. Tuttavia, è innegabile che se sotto il profilo del rapporto farmacie-abitanti la situazione rientra ampiamente nel quorum previsto dalle leggi, la città negli ultimi anni ha sensibilmente modificato il suo assetto-urbanistico abitativo, per la nascita di nuove zone residenziali a ridosso del grando raccordo anulare e per un forte aumento del pendolarismo e del flusso di turisti e immigrati.
Per far fronte alle situazioni di difficoltà o scopertura del servizio, soprattutto nelle zone di nuovo insediamento abitativo, Croce ha ipotizzato la possibilità che la Regione, su istanza del Comune e sentite le Asl competenti per territorio, possa deliberare l'istituzione di farmacie in soprannumero, che verrebbero riassorbite tra quelle istituite nel comune in base al criterio demografico al raggiungimento del numero di abitanti previsto dalle norme vigenti.

Per riequilibrare il pesantissimo deficit regionale

Da dicembre ticket più cari

Dal primo dicembre, sanità più cara per i cittadini del Lazio. Riparte infatti la compartecipazione dei cittadini alle spese per la salute, decisa nelle scorse settimane dal presidente della Regione Piero Marrazzo per fronteggiare l'enorme deficit della sanità regionale. In pratica medicine, prestazioni specialistiche e diagnostiche saranno gravate da un ticket ulteriore che, sia pure in misura ridotta, a volte non risparmierà nemmeno i cosiddetti esenti. Nel dettaglio, per i farmaci si pagheranno 4 euro per ogni confezione di costo superiore ai 5 euro e 2,5 euro per le confezioni con costo inferiore ai 5 euro.
Per gli esenti per reddito o patologia il ticket è di 2 euro per i medicinali di prezzo superiore ai 5 euro e di un euro per quelli di prezzo inferiore. A conti fatti esami e prestazioni specialistiche finiranno per costare di più a circa il 21% dei cittadini del Lazio (430.439 persone), mentre il restante 79% (1,670.177) compartecipera, in quanto esente per età, reddito o patologia, solo con il ticket ribassato sui farmaci. Il risparmio per le casse regionali è stimato in 122,3 milioni annui per il ticket sui farmaci e in 35,4 milioni per quella sulla specialistica ambulatoriale.

Giunto ormai alla XVII edizione, avrà luogo il 15 dicembre

Sicurezza nell'impiego dei farmaci, seminario all'Iss

È a buon diritto uno degli appuntamenti irrinunciabili del dibattito scientifico dei farmaci nel nostro paese, quello che l'Istituto Superiore di Sanità organizza ormai da 17 anni nella storica sede di Viale Regina Elena sulla valutazione dell'uso e della sicurezza dei farmaci in Italia, mettendo a confronto i maggiori esperi nazionali della materia.
L'evento, che molto deve all'appassionato lavoro di **Roberto Raschetti**, del Centro nazionale di Epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute dell'Iss, che ne è da sempre l'anima e il responsabile scientifico, avrà luogo il 15 di dicembre prossimo, con il consueto obiettivo di offrire ai partecipanti un momento di riflessione sul corretto impiego dei farmaci, al fine di promuoverne un uso sempre più consapevole e razionale nella popolazione.

Il professor Nicola Montanro, farmacologo dell'università di Bologna

Tra gli esperti che interverranno quest'anno, ricordiamo il farmacologo **Achille Caputi**, presidente della Sif, la Società italiana di farmacologia, **Nicola Montanaro**, farmacologo dell'Università di Bologna, **Antonio Addis** dell'Aifa e lo stesso Raschetti.
Per la partecipazione all'evento, che è libera e gratuita ma non prevede l'attribuzione di crediti formativi ai fini Ecm, rivolgersi alla segreteria tecnica del Seminario: tel. 06 49904250-4244, fax 06 49494248, e-mail paolaruggeri@iss.it - enrica.tavella@iss.it

A marzo 2009, doppio anniversario nella storica sede ai Fori Imperiali

Nobile Collegio, 580 anni per la professione

Il prossimo otto di marzo, vale a dire tra poco più di tre mesi, il Nobile Collegio Chimico Farmaceuutico, l'antica Universitas Aromatariorum dell'Urbe, celebrerà un anniversario prestigioso, che poche istituzioni al mondo possono vantarsi di aver raggiunto: nel 2009, infatti, saranno trascorsi 580 dalla promulgazione della bolla pontificia con la quale Martino V istituì il Collegio degli Speziali, conferendogli la sede che ancora oggi lo ospita.
A rendere irripetibile un anniversario in sé già straordinario, però, è la concomitanza di un altra significativa ricorrenza: il quarto centenario dalla morte di San Giovanni Leonardi, che nel 2006 con decreto della Congregazione del Culto è stato proclamato santo protettore della professione farmaceutica. La singolare e fortunata circostanza sarà celebrata con iniziative speciali, che sono in corso di preparazione e delle quali RIF riferirà nei suoi prossimi numeri, via via che prenderanno corpo.
Al momento, il presidente del Nobile Collegio **Giuseppe Fattori** ha semplicemente reso noto che la chiesa di San Lorenzo in Miranda de' Speziali ha ottenuto di ospitare per l'occasione l'urna contenente le Spoglie del Santo e che a presiedere la solenne Celebrazione eucaristica, l'8 di marzo 2009, sarà il **Cardinale Vicario Agostino Vallini**.
In quella stessa data, inoltre, è stato deciso di mantenere la chiesa ininterrottamente aperta per l'intera giornata, fino al tramonto, per consentire a quanti più colleghi possibile di visitare un tempio che appartiene sì ai Nobili collegiali, ma è in realtà patrimonio di tutti i farmacisti e, in modo particolare, dei colleghi romani.

L'Aism chiede solidarietà contro la sclerosi multipla

Una stellina per far brillare la speranza

Anche quest'anno in occasione delle festività natalizie l'ssociazione italiana sclerosi multipla Onlus (Aism) rinnova l'appuntamento con la manifestazione di solidarietà e raccolta fondi "Fai splendere la speranza sul tuo albero", a sostegno della ricerca scientifica sulla sclerosi multipla. Sono state realizzate stelline natalizie, dorate o argentate, da utilizzare per l'addobbo degli alberi, che vengono fornite a chi vorrà sostenere la campagna (uffici, parrocchie, ma anche esercizi pubblici come le farmacie, negozi eccetera) in comodi e funzionali espositori muniti di un'apposita tasca per le offerte. Le singole stelline sono confezionate in un sacchettino di plastica trasparente completo di biglietto augurale, in numero di 50 per ogni espositore (a sua volta inserito in un singolo kit da 100 pezzi in totale).
Ogni stellina dovrà essere distribuita a fronte di un'offerta minima di un euro. Per aderire all'iniziativa e concordare quantità e modalità di consegna delle stelline, le farmacie interessate potranno contattare gli uffici Aism di Roma ai seguenti recapiti: 064743355 – 3403765248, e-mail promoaism@email.it

Acne giovanile, un problema che soffre di scarse conoscenze

Quella faccia un po' così che tormenta i ragazzi

*di Daniele Innocenzi**

L'acne giovanile è una malattia infiammatoria a patogenesi multifattoriale, che coinvolge aree cutanee ricche di unità pilosebacee, di frequente osservazione, che arriva ad interessare quasi l'80% dei giovani di età compresa tra gli 11 ed i 30 anni..
L'acne riconosce quattro principali meccanismi patogenetici: l'aumentata attività delle ghiandole sebacee (seborrea), il disturbo di cheratinizzazione dell'infrainfundibulo, la colonizzazione batterica e, infine, l'infiammazione e le reazioni immunologiche follicolari e perifollicolari. Ciascuno di questi momenti può chiaramente rappresentare l'obiettivo di un trattamento specifico, il quale sarà tanto più efficace quanto più numerosi saranno i fattori patogenetici su cui agisce.
Tipico dell'acne giovanile è il polimorfismo clinico ed evolutivo, sulla base del quale viene classificata, guardando alla gravità e al tipo di lesione dominante, in acne lieve o acne comedonica e papulo-pustolosa con pochi elementi, acne intermedia o acne papulo-pustolosa con numerosi elementi e nodulare con piccoli noduli e, infine, in acne severa o nodulare grave e conglobata.
L'acne lieve può regredire senza lasciare esiti, ma nella maggior parte delle forme di grado intermedio-severo possono permanere esiti pigmentari e cicatrici atrofiche, ipertrofiche o addirittura cheloidee.
I farmaci utilizzati nella terapia dell'acne possono essere distinti in formulazioni topiche e sistemiche. Quelle topiche includono potenti agenti cheratolitici, come i retinoidi topici, gli idrossi acidi, líacido salicilico e líacido azelaico e agenti antimicrobici come il benzoil perossido (BP) e gli antibiotici topici. Tuttavia la messa a punto di nuovi veicoli e sistemi di rilascio transepidermici e l'utilizzo di nuove associazioni e vecchi farmaci con nuovi impieghi ha modificato l'approccio del dermatologo alla cura di una patologia multifattoriale come l'acne.
Secondo il più recente algoritmo terapeutico, infatti, l'applicazione di antibiotici topici, come l'eritromicina e la clindamicina, dovrebbe essere associata a quella di formulazioni topiche a base di benzoil perossido, di retinoidi e acido azelaico, nel tentativo di incrementare l'efficacia del trattamento, accelerare i tempi di guarigione e ridurre il rischio di effetti collaterali. È con questo obiettivo che si lascia sempre più spazio all'utilizzo di combinazioni uniche, che oltre ad aver dato degli ottimi risultati dal punto di vista clinico hanno portato a un miglioramento della compliance del paziente alla terapia.
Nell'ambito del trattamento sistemico, invece, si distinguono per efficacia alcuni antibiotici, la terapia ormonale e l'isotretinoina orale, retinoide che alla potente azione cheratolitica associa quella di inibizione della secrezione del sebo.
L'impiego di questi agenti terapeutici comporta tuttavia una serie di svantaggi; gli effetti avversi a cui può dar luogo potenzialmente l'isotretinoina orale ne limitano l'uso al trattamento dei casi severi o refrattari.
L'uso estensivo di antibiotici orali, specialmente a lungo-termine, può contribuire all'insorgenza di fenomeni di resistenza batterica e allo sviluppo di superinfezioni antibiotico-resistenti. Le limitazioni e i problemi legati all'utilizzo di questi trattamenti orali giustifica dunque la continua ricerca di molecole più sicure e/o più efficaci.
Il dermatologo si dovrebbe porre sempre di fronte al paziente acneico con due obiettivi principali: da una parte la risoluzione del quadro clinico che, oltre a liberare il paziente dalla malattia, previene la possibile comparsa di cicatrici permanenti, esteticamente invalidanti; dall'altra il raggiungimento del benessere psico-fisico, che evita la comparsa di ipotetiche cicatrici psicologiche, esiti che sono molto spesso ancora più gravi di quelli estetici.
Le lesioni acneiche sono in genere esteticamente poco accettate e hanno effetti negativi sulla psiche dei giovani pazienti: l'acne colpisce, infatti, soggetti in una fase critica della vita, quale quella adolescenziale, contraddistinta dal punto di vista psicologico da una maggiore sensibilità e vulnerabilità e, quindi, da una maggiore possibilità di subire condizionamenti negativi.

Da sempre spauracchio degli adolescenti, l'affezione cutanea arriva a colpire l'80% dei giovani tra gli 11 e i 30 anni e scompare in genere senza lasciare tracce. Ma non sono infrequenti i casi in cui, oltre agli aspetti medici, vi sono conseguenze di natura psicologica anche severe. Che si possono prevenire solo con un approccio corretto alla malattia, anche dal punto di vista dell'informazione

Questi pazienti possono quindi presentare disagio psicologico, scarsa autostima, insicurezza, imbarazzo, timidezza e, in casi estremi, profonde turbe emozionali, quali depressione, ansia, rabbia, frustrazione, immagine alterata del proprio corpo (dismorfofobia) e isolamento dalla vita sociale, con calo del rendimento scolastico e peggioramento della qualità di vita.
Sebbene tali problematiche si associno più comunemente a forme gravi di acne, la percezione che il paziente ha della gravità della propria malattia sembra incidere in misura maggiore rispetto alla reale severità delle lesioni.
Uno studio condotto su 111 pazienti di 16 anni e oltre ha dimostrato che le problematiche sociali ed emozionali degli acneici sono assimilabili a quelle dei pazienti affetti da malattie croniche invalidanti quali asma, diabete, artrite ed epilessia.
Alcuni lavori hanno recentemente evidenziato la scarsa informazione

dei pazienti acneici circa le cause reali della malattia: l'acne infatti viene spesso attribuita a una erronea alimentazione o alla scarsa igiene, con conseguenti comportamenti inadeguati, quali frequente detersione delle aree affette, maggior apporto idrico e uso di prodotti cosmetici.

Le fonti di informazione appaiono nella maggior parte dei casi inadeguate, essendo rappresentate da riviste, televisione, genitori, amici, estetiste e, solo raramente, da medici generici o dermatologi. Considerando l'età dei pazienti acneici (ossia quella adolescenziale), dovrebbe essere la scuola a svolgere un ruolo fondamentale nel sensibilizzare i giovani alla conoscenza di tale patologia e nell'indirizzarli in modo corretto verso la risoluzione di un problema che, come abbiamo visto, può avere importanti implicazioni fisiche ma, soprattutto, psichiche. Un collegamento tra dipartimenti di dermatologia e scuole sarebbe dunque auspicabile e dovrebbe far parte di un programma più ampio in grado di trasformare la scuola in un'area cruciale per la promozione della salute.

**Primario UOC Dermatologia*
Università di Roma "La Sapienza"

Alla "Sapienza" parte un nuovo master universitario

Sostanze organiche naturali, spazio anche ai farmacisti

Il Master universitario di secondo livello in "Sostanze Organiche Naturali" istituito presso il Dipartimento di Chimica della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università di Roma "La Sapienza", congiuntamente con la Facoltà di Farmacia, è un corso di alta formazione e specializzazione, di durata annuale. I titoli di studio riconosciuti idonei per l'ammissione sono i diplomi di laurea rilasciati dalle Facoltà di Scienze MFN, Farmacia, Medicina e altre Facoltà scientifiche, conseguiti in base al vecchio ordinamento e quelli delle corrispondenti lauree specialistiche.

Per conseguirlo devono essere acquisiti almeno 60 (sessanta) crediti formativi universitari. Il corso degli studi è suddiviso in moduli didattici, ciascuno composto di lezioni, attività di laboratorio e stage in strutture esterne all'Università.

Temi centrali del corso sono la definizione del concetto di sostanze organiche naturali, gli opportuni approfondimenti relativi alla Chimica delle Sostanze Organiche Naturali, i concetti di base e le applicazioni sui controlli di qualità e gli aspetti e le normative di legge per quanto riguarda le sostanze organiche naturali di uso alimentare, cosmetico e farmaceutico, i loro processi di trasformazione ed i prodotti, le problematiche connesse con le tecnologie di trasformazione.

I moduli didattici attivi nell'anno accademico 2008-2009 sono:

1) Isolamento e sintesi; **2)** Analisi; **3)** Fitochimica; **4)** Farmaceutica; **5)** Sostanze organiche naturali e analoghi nelle preparazioni farmaceutiche.

Nei primi quattro moduli sono svolte le materie ritenute di base e sono affrontati i temi necessari per una visione integrale e interdisciplinare delle sostanze organiche naturali. Sono forniti inoltre approfondimenti su metodi di analisi e strumentazione semplice e sofisticata adeguata per le analisi strutturali e per la elaborazione dei dati. Nel quinto modulo vengono svolti argomenti in linea con finalità atte a configurare uno specifico profilo professionale: "Il farmacista di emergenza" nelle strutture dei sistemi di salute nei paesi in via di sviluppo. In particolare in questo modulo verranno affrontate, nelle linee essenziali, le seguenti problematiche:

-Studio dettagliato delle piante endemiche nei paesi in via di sviluppo, al fine di coltivare, riconoscere e usare piante con scopi curativi e/o preventivi. Uso delle piante locali per un utilizzo in forme farmaceutiche semplici e di facile allestimento (con possibile task-shifting).

-La qualità dei farmaci: in funzione della farmacopea, stabilità, stoccaggio, bio-equivalenza, impurezze, materie prime, GMP ecc.. Standardizzazione e contraffazione di materie prime e specialità medicinali.

-L'accesso ai farmaci essenziali in relazione ai brevetti, con riferimento anche a orphan drug.

-Il ruolo dell'OMS e il concetto e la logica dei "farmaci essenziali". I grandi donatori nel settore salute/farmaci e le iniziative verticali in particolare nelle malattie molto diffuse quali AIDS, malaria, TB.

Il corpo docente del master è costituito da professori universitari affiancati da professionisti già inseriti nell'ambito di importanti strutture nazionali e internazionali. Per i moduli 1-4 sono previsti stages in qualificate strutture pubbliche e private come: Aboca SpA, Angelini SpA, Merk-Serono SpA, OTI SpA, ENEA, alcuni Parchi Nazionali italiani, etc. Nel quinto modulo collaborano organizzazioni umanitarie: Medici senza frontiere, Save of the childrem, Farmacisti per la vita, Terre des hommes, che offrono la possibilità di impegnarsi, al termine di questo percorso formativo, presso strutture umanitarie già operative nei paesi in via di sviluppo.

È prevista la possibilità di seguire anche un solo modulo didattico. Sono inoltre previsti percorsi didattici individuali, da concordare preventivamente con il Consiglio del Master,

Al completamento del corso degli studi, per gli allievi che hanno seguito tutti i moduli didattici si prevede la discussione di una tesi su argomenti attinenti le sostanze organiche naturali e, sulla base del giudizio espresso da una apposita Commissione, viene conferito il Diploma di Master Universitario di secondo livello in "Sostanze Organiche Naturali". Gli studenti ammessi a seguire un modulo didattico come uditori, conseguono 15 CFU. Sulla base delle valutazioni dei docenti del modulo, a fine corso riceveranno l'attestato di frequenza con l'indicazione delle competenze acquisite e la valutazione del profitto. Gli studenti del master in possesso di laurea rilasciata dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia e dalla Facoltà di Farmacia sono esonerati dall'obbligo dell'ECM come previsto dal Ministero della Salute. Informazioni specifiche sono disponibili presso la Segreteria del Master in Sostanze Organiche Naturali, Dipartimento di Chimica, Università "La Sapienza", rivolgendosi alla signora Antonella Dimitrio, tel. 06 49913622 - fax 06 49913841 - 06 490631, e-mail antonella.dimitrio@uniroma1.it

VSL#3®

Integratore Alimentare Probiotico

La più alta concentrazione di batteri
8 specie diverse

NOVITA'

FINALMENTE DISPONIBILE IN FARMACIA

Distribuito in Italia da:
Welcome Pharma s.r.l.
Via Campobello, 1 - 00040 Pomezia (Rm)
Tel. 0691969074 Fax. 0691821723

www.vsl3.it

Un chiarimento necessario sulla detrazione delle spese veterinarie

Per gli animali, lo scontrino non deve necessariamente "parlare"

La necessità di documentare - ai fini della detrazione Irpef del 19% - la spesa sanitaria relativa all'acquisto di farmaci con lo scontrino fiscale cosìddetto "parlante" o, in alternativa, con una vera e propria fattura di vendita, dovrebbe riguardare soltanto gli acquisti di medicinali per uso umano.
Quindi, per le spese veterinarie è ragionevole ritenere che debbano continuare a valere le regole precedenti, con la conseguenza che - sempre ai fini della detrazione fiscale - sarebbe probabilmente tuttora sufficiente acquisire la prescrizione del veterinario e allegare ad essa lo scontrino fiscale (non necessariamente "parlante", dunque) a riprova dell'avvenuto acquisto del farmaco.
Nulla vieta, naturalmente, di chiedere al farmacista *ad abundantiam*, anche per i farmaci veterinari, lo scontrino "parlante" dato che - come abbiamo già avuto modo di precisare - quest'ultimo, così come la fattura, può essere sempre richiesto dal cliente (ed il farmacista è tenuto a rilasciarlo), indipendentemente perciò dalla sua obbligatorietà sotto il profilo della detrazione fiscale (sulla spettanza della quale, ribadiamo ancora una volta, il farmacista non esercita alcun sindacato) e anche, aggiungiamo, ai fini della documentazione della spesa per ragioni diverse da quelle meramente tributarie. Le spese veterinarie regolarmente documentate possono essere portate in detrazione relativamente al 19% della spesa che eccede 129,11 euro e con il tetto massimo di euro 387,34 e deve riguardare quelle sostenute per la cura di animali legalmente detenuti a scopo di compagnia o per pratica sportiva. Si parla, in buona sostanza, degli animali da affezione e solo di quelli, mentre sono escluse le spese per la cura degli animali destinati all'allevamento

Franco Lucidi

L'Ordine, in risposta alle richieste di numerosi iscritti, ha invitato il CIRFF (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Farmacoeconomia e Farmacoutilizzazione) dell'Università Federico II di Napoli a tenere una serie di incontri per illustrare le metodologie utili allo svolgimento della prova a quiz per il concorso per l'assegnazione di sedi farmaceutiche. Il Corso si articola in tre serate e si svolgerà presumibilmente nei mesi di gennaio e febbraio nella giornata di giovedì presso l'Auditorium di Santa Maria degli Angeli - Via Cernaia 9, Roma.
I Colleghi interessati sono pregati di compilare il coupon allegato e di inviarlo entro e non oltre il prossimo 31 dicembre 2008 presso gli uffici dell'Ordine, al seguente numero di fax 06.44236339, e-mail info@ordinefarmacistiroma.it. Il numero delle adesioni determinerà il costo del Corso che, per gli iscritti all'Ordine di Roma, non supererà i 10 euro.
L'Ordine contatterà direttamente tutti coloro che avranno inviato in tempo utile il coupon di partecipazione per fornire ulteriori dettagli.

COGNOME E NOME _____

RESIDENTE IN VIA - PIAZZA _____ N. _____

CITTÀ _____ CAP _____

TEL . FISSO _____ TEL. MOBILE _____

E - MAIL _____

ISCRITTO ALL'ORDINE DI _____ AL N. _____

Il sottoscritto dichiara di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 Dlgs 196/2003.

LUOGO E DATA _____ *FIRMA LEGGIBILE* _____

ordine dei farmacisti della provincia di roma

unicef

I FARMACISTI DI ROMA E PROVINCIA CON L'UNICEF PER COSTRUIRE SCUOLE IN AFRICA

UN MATTONE DI SPERANZA

Aiutare i bambini africani a costruire il futuro partendo dal più immateriale ma forse il più solido dei beni: la conoscenza. È il senso dell'iniziativa assunta dall'Ordine, insieme all'Unicef, con l'obiettivo di raccogliere 50 mila euro per edificare una scuola in Angola. Un traguardo a portata di mano, se ogni iscritto farà la sua parte. Con generosità

Cos'è Schools for Africa?

Schools for Africa (SFA) è una partnership lanciata nel 2005 tra Unicef e la Fondazione Nelson Mandela per realizzare la visione di Mandela che l'istruzione sia la migliore strategia di eradicazione della povertà.
Nell'ambito dell'iniziativa SFA, Unicef costruisce "Scuole Amiche dei Bambini" in sei paesi - Angola, Malawi, Mozambico, Ruanda, Zimbabwe e Sud Africa – con l'obiettivo di fare andare a scuola i bambini più svantaggiati: gli orfani, i bambini delle famiglie più povere, e soprattutto le bambine.

Gli obiettivi del Programma
(sui 6 paesi target):
- almeno 2 milioni di bambini a scuola!
- costruire e riabilitare 1,000 scuole, fornirle di acqua potabile e servizi igienici, inclusi servizi separati per bambine e bambini, arredi, testi scolastici e altre attrezzature
- formare 80,000 insegnanti perché siano competenti e sensibili ai diritti dei minori, ad una pedagogia centrata sul minore e ad approcci partecipativi di apprendimento

Cosa è stato tra il 2005 ed il 2007, nei 6 paesi target:
- 577 scuole costruite o riabilitate, frequentate da circa 900.000 bambini
- Oltre 64,000 docenti formati, che insegnano a oltre 3 milioni di bambini

Il Comitato Italiano per l'Unicef raccoglie fondi per la realizzazione del Programma Schools for Africa in Angola.

Cosa è stato fatto in Angola nel 2007 grazie ai fondi raccolti dall'Unicef in Italia:
- 18 nuove scuole costruite, capaci di accogliere circa 11.000 bambini.

L'impegno dei Farmacisti romani

Finanziare il Programma Schools for Africa per un ammontare pari al valore di una scuola da costruirsi in Angola. La scuola potrà ospitare circa 600 bambini, sarà arredata ed equipaggiata con materiali didattici e ludici, avrà bagni separati per bambine e bambini, e insegnati formati.

Obiettivo di raccolta fondi

50.000 euro

Le offerte possono essere effettuate con le seguenti modalità:
- versamento sul Conto corrente postale numero 745.000 (IBAN: IT21 T076 0103 2000 0000 0745 000), intestato a: Comitato Italiano per l'Unicef, Via Palestro, 68 - 00185, Roma
- bonifico sul conto corrente bancario n. 000.000.505010, presso Banca Popolare Etica, IBAN: IT55 O050 1803 2000 0000 0505 010, intestato a: Comitato Italiano per l'Unicef, Via Palestro, 68 - 00185, Roma
- donazione con carta di credito telefonando al Numero Verde gratuito Unicef 800-745.000 (dalle h. 9 alle h. 21 dal Lunedì al Venerdì e dalle h. 9 alle h. 13 il Sabato)
- donazione on line con carta di credito sul sito www.Unicef.it

Importante:
specificare sempre la causale "Farmacisti di Roma per Unicef"

Convenzioni speciali

Segue la pubblicazione di alcune convenzioni di cui potranno beneficiare i nostri iscritti, grazie all'accordo stretto con l'AdePP, Associazione della Casse previdenziali dei professionisti.
Visto il positivo riscontro dei colleghi abbiamo ritenuto opportuno dare seguito a questa attività finalizzandola alla ricerca e alla stipula di convenzioni con catene alberghiere che, in vista delle prossime ferie estive, riteniamo possano risultare gradite.
Vi ricordiamo che tutte le convenzioni riconosciute agli iscritti all'Ordine dei Farmacisti di Roma sono consultabili sul sito www.ordinefarmacistiroma.it, nella sezione "Iscritti" , alla voce "Convenzioni".

Fiat Center Italia

Fiat Center Italia riserva particolari condizioni d'acquisto di veicoli nuovi, usati ed aziendali a tutti i Beneficiari della convenzione.
Sull'acquisto delle autovetture nuove ed usate è possibile effettuare un pagamento dilazionato con finanziamento SAVA, con cui è possibile avere, per l'intera durata del finanziamento, l'assicurazione furto, incendio e kasko.
In caso di acquisto con finanziamento TAN 7% pp comprensivo di assicurazione furto, incendio e kasko, sarà omaggiato un navigatore satellitare portatile VDO.
Per ulteriori informazioni, **visitare il sito** www.fiatcenter.it

GARANZIE AGGIUNTIVE RICONOSCIUTE AI FARMACISTI

La garanzia standard prevede 8 anni contro la corrosione, 3 anni per la verniciatura e 2 anni di garanzia a km illimitato, per tutte le parti meccaniche non di usura. È, inoltre, previsto il servizio di assistenza stradale gratuito per 2 anni che prevede: traino, in caso di guasto o incidente, ed il rimborso delle spese di albergo o di rientro al proprio domicilio, anticipo in denaro in caso di necessità, recupero del veicolo riparato dopo un guasto.

LINEA ACCESSORI FIAT

Presso la boutique FIAT, su tutti gli accessori per auto e sul merchandising, sarà applicato uno sconto del 10%.

ASSISTENZA E POST VENDITA

L'officina FIAT è fornita di tutte le moderne attrezzature per velocizzare gli interventi di riparazione. È anche dotata di un servizio di prenotazione tagliandi e manutenzione programmata. In caso di assistenza post garanzia, tagliando e manutenzione programmata, e solo presso la sede principale del FIAT Center, vi sarà riconosciuto uno sconto del 10% sui ricambi.

GLI SCONTI RICONOSCIUTI:

FIAT

modello	sconto
Seicento	16%
Panda	10%
Panda 4x4	6%
Cinquecento	*
Punto	20%
Grande Punto	10%
Idea	10%
Multipla	15%
Bravo	8%
Sedici	13%
Stilo	15%
Doblò	14%
Ulysse	14%
Croma	10%

FIAT PROFESSIONAL

modello	sconto
Seicento VAN	11%
Panda VAN	10%
Idea VAN	16%
Grande Punto VAN	10%
Multipla VAN	13%
Croma VAN	11%
Strada	10%
Doblò cargo	13%
Scudo	13%
Ducato	15%

** omaggio antifurto + telecomando della Linea Accessori FIAT*

LANCIA

modello	sconto
Ipsilon	10%
Musa	10%
Phedra	13%
Thesis	13%

ALFA ROMEO

modello	sconto
Alfa 147	8%
Alfa GT	9%
Alfa 159	
SportWagon	9%
SportWagon Q4	9%
Brera Spider	7%

In aggiunta al trattamento di sconto sul veicolo nuovo, FIAT si impegna al ritiro dell'usato di qualsiasi marca e modello. La valutazione della vettura verrà fatta previa visione e verifica tecnica della stessa e sulla base del valore di mercato.

Air One

BENEFICI PER CHI NECESSITA DI FLESSIBILITÀ DURANTE IL VIAGGIO

Sconto del 30% sulla classe piena con la possibilità di modificare in qualsiasi momento la data e l'orario di partenza senza pagare alcuna penale. Sono esclusi i voli operati in regime di continuità territoriale ed i voli con sola operatività stagionale. Questa tariffa permette di accedere alle salette Vip Aeroportuali!

BENEFICI CON TARIFFE CHIUSE:

Sconto del 5% su tutte le classi disponibili al momento della prenotazione applicabile sull'intero network ad esclusione dei voli operati in regime di continuità territoriale e dei voli con sola operatività stagionale. Il seguente beneficio è esteso anche ai familiari (coniuge e figli) se viaggiano con il farmacista. Al momento del check in deve essere esibita la tessera ed un idoneo documento di riconoscimento.
Ciascun farmacista che intenda usufruire della suddetta agevolazione dovrà provvedere alla prenotazione telefonica attraverso
Il **Call Center Air One al numero: 199.20.70.80**, operativo tutti i giorni falle 5.00 alle 23.00, qualificandosi AdEPP e il numero di tessera di iscrizione all'Ordine.

I SERVIZI A VALORE AGGIUNTO

Air One, attenta a facilitare le operazioni di viaggio dei propri passeggeri, offre:

- il self check in: consente di effettuare la carta di imbarco presso le postazioni del self check in che si trovano in aeroporto (Roma, Milano, Torino, Napoli, Genova, Trapani, Bari, Venezia, Lamezia Terme e Catania);
- il web check in: permette di effettuare il check in on line fino a due ore prima del volo e permette di stampare la carta di imbarco direttamente dal sito;
- il fast track: riservato a clienti premium, permette di effettuare i controlli di sicurezza attraverso un varco dedicato che consente un accesso agevolato all'area di imbarco;

le lounge Air One: sono presenti sale Welcome, gestite direttamente da Air One, a Roma Fiumicino, a Milano Linate e a Torino. Negli altri aeroporti, per i propri passeggeri, Air One si avvale delle sale VIP Aeroportuali.

Piaggio & C. S.p.A. si impegna, direttamente e per la Rete di vendita Piaggio aderente alla Convenzione a garantire ai Beneficiari condizioni particolari.

ACQUISTI

- 10% di sconto sul prezzo di listino per l'acquisto degli scooter Piaggio, Vespa e Gilera, sia in caso di pagamento in contanti che a rate. In caso di pagamento a rate, il punto vendita Piaggio aderente alla convenzione si impegna a riservare all'iscritto le migliori condizioni di finanziamento praticate nel periodo.
- 10% di sconto sul prezzo di listino per l'acquisto degli accessori originali da montare sul veicolo, perché acquistati contemporaneamente al veicolo stesso.

Piaggio mette a disposizione dei farmacisti **il numero verde 800.818298**

RENT

Tariffe agevolate sul Noleggio Lungo Termine di scooter Piaggio Beverly Tourer 250 i.e. e Vespa GTS 250 i.e., in collaborazione con BBVA Renting.

Per informazioni di dettaglio, contattare il numero 02.67971201

La durata del noleggio è prevista per 48 mesi, con canone mensile, assicurazione e manutenzione incluse.

&Company si impegna direttamente o per il tramite di terzi, in tal caso assumendo l'obbligo per il fatto di questi ultimi, a garantire ai farmacisti specifica consulenza e tariffe speciali nell'ambito viaggi e vacanze.

- Convenzione con primari tour operators selezionati
- Prodotti vacanza con sconti tra il 12% ed il 35%
- Area business e/o vacanza:
  - Biglietteria aerea di linea e low cost: consulenza, emissione biglietti, consegne anche a domicilio
  - 60.000 alberghi convenzionati in Italia e nel mondo
  - nolo auto in Italia e nel mondo
- Area eventi: progettazione, organizzazione, logistica, gestione tecnica ed operativa e supporto comunicazione per congressi, meetings, conventions, incentive, manifestazioni ed eventi di carattere professionale
- Altri servizi complementari: assicurazione viaggi e trasferimento valuta

Per maggiori informazioni contattare:
Tel. 06 44360323 Fax 06.4463588

Con la convenzione in essere si offrono prodotti "*Consumer*" di Dell (PC Desktop, Notebook, stampanti, videoproiettori) con uno sconto aggiuntivo fino ad un massimo del 10% on top alle promozioni e alle offerte speciali in vigore pubblicate sul sito web dei "privati", come da schema seguente:

Sconto	Prezzo di listino (euro)
3%	0-699
6%	700-1599
10%	> 1600

Dell mette a disposizione di tutti i farmacisti un team di consulenti commerciali dedicato. **Il servizio è attivabile tramite il numero telefonico 02/69682554 oppure tramite sito web all'indirizzo: http://www.dell.it/epp.**

Sul sito è visionabile il catalogo dei prodotti disponibili, le relative informazioni tecniche e la descrizione dei servizi aggiuntivi.
In particolare Dell offre la possibilità di: "*costruirsi*" la propria macchina secondo le proprie esigenze e la fabbricazione è contestuale all'invio dell'ordine in fabbrica. Consegne a "*casa*" con la garanzia on site NBD opzionale (next Business Day) per 3 anni su tutti i prodotti DELL.

Con la convenzione in essere **Smart Mercedes Benz** offre uno sconto pari all'8% sul prezzo di listino (IVA, IPT e messa su strada escluse) sulle sue autovetture.

Smart Mercedes Benz mette a disposizione di tutti i farmacisti iscritti all'Ordine un Call Center dedicato (**numero verde 800.006006** - attivo dal lunedì al sabato dalle ore 09:00 alle ore 22:00), per la gestione delle richieste di appuntamento e la realizzazione delle offerte.

L'iscritto si recherà, munito di tessera dell'Ordine direttamente presso lo **smartCenter** più vicino per scegliere il modello.

Tale campagna è estesa anche ai parenti prossimi degli iscritti, e non è cumulabile con altre offerte in corso.

Per poter fruire delle convenzioni basterà presentare il numero di tesserino di iscrizione all'Ordine e fare riferimento alla convenzione AdePP

Orari di apertura al pubblico

Lunedì	9:00 - 14:30
Martedì	9:00 - 14:30
Mercoledì	9:00 - 15:30
Giovedì	9:00 - 14:30
Venerdì	9:00 - 14:30

Dove siamo, come raggiungerci

Via Alessandro Torlonia n.15
00161 Roma
tel. 06.44236734 – 06.44234139
fax 06.44236339
www.ordinefarmacistiroma.it
e-mail: info@ordinefarmacistiroma.it

A chi rivolgersi

Direttore degli uffici
Margherita Scalese
direzione@ordinefarmacistiroma.it

Responsabile di amministrazione
Massimo Buono
amministrazione@ordinefarmacistiroma.it

Attività istituzionali
segreteria operativa e gestione sito
Silvia Benedetti
info@ordinefarmacistiroma.it
Andrea De Dominicis
a.dedominicis@ordinefarmacistiroma.it

Organizzazione corsi ECM
Valentina Aschi
v.aschi@ordinefarmacistiroma.it
Valeria Bellobono
segreteria_uno@ordinefarmacistiroma.it

Gestione albo e istruzione pratiche iscritti
Giovanna Pisegna Cerone
g.pisegna@ordinefarmacistiroma.it

Segreteria di presidenza
Loredana Minuto
l.minuto@ordinefarmacistiroma.it

Consulenti

Consulenza fiscale
Francesco d'Alfonso
francesco.dalfonso@fastwebnet.it

Consulente del lavoro
Fabrizio Damiani
studiodamiani@tin.it

Il sito dell'Ordine

Il sito dell'Ordine www.ordinefarmacistiroma.it, oltre a fornire con tempestività le più importanti notizie di interesse professionale, le novità legislative e i link di interesse professionale, è concepito per offrire una serie di facilities agli iscritti all'Albo.
Cliccando sull'apposita voce **Servizi iscritti** nella barra di navigazione collocata a sinistra dell'home page, è possibile ad esempio consultare le **offerte e richieste di lavoro** per laureati in farmacia in ogni ambito (farmacia, parafarmacia, distribuzione intermedia, industria) e le **informazioni su eventuali concorsi** per l'assegnazione di sedi farmaceutiche o per posizioni funzionali nelle strutture sanitarie pubbliche.
È anche disponibile e scaricabile **tutta la modulistica** e tutte le **informazioni necessarie per l'iscrizione all'Albo anche di cittadini stranieri**, sia comunitari sia extracomunitari.
Una sezione Ecm, dove è attivo anche un link al sito Ecm ufficiale del Ministero della Salute, fornisce tutte le **informazioni sui corsi di aggiornamento accreditati** organizzati dall'Ordine.
Sono anche facilmente consultabili le **vantaggiose convenzioni** stipulate con condizioni di miglior favore per i propri iscritti e, infine, previa registrazione al sito (una procedura molto semplice da seguire, ma assolutamente necessaria per ovvie ragioni di privacy), è **possibile ottenere on line servizi come il certificato di iscrizione elettronico.**

Consiglio Direttivo

Presidente
Emilio Croce

Vice Presidente
Luciano Ricci

Segretario
Nunzio Giuseppe Nicotra

Tesoriere
Marcello Giuliani

Consiglieri
Maurizio Bisozzi
Gaetano De Ritis
Fernanda Ferrazin
Vito Galeppi
Giuseppe Guaglianone
Giacomo Leopardi
Leopoldo Mannucci
Vincenzo Pastore
Ennio Ponzi
Giulio Cesare Porretta
Emanuela Silvi

Revisori dei Conti

Effettivi
Arturo Cavaliere
Sandro Giuliani
Antonella Soave

Supplente
Mehdy Daroui

Un caldo benvenuto a:

I nuovi iscritti:

Birzu Irina Gabriela
Bradde Rosalba
Carretta Maria Teresa
Ciprietti Michela
Galli Alessandra
Gelsomini Consolata
Guida Arcangela
Luzi Andrea
Minelli Lara
Nuzzo Irene
Palazzi Elisa
Pasqua Fabrizio
Piliero Santa
Pino Patrizia
Potenza Marcello
Ranaldo Rosa
Sanasi Antonia
Santoro Flavio
Sgalla Simona
Simonte Maria
Takanen Lorenzo

Iscritti per trasferimento :

Ciffo Giacomo Pietro
De Biasi Alessandro
De Zordo Stefania
Genisio Francesca
Minutella Luisa
Napoli Valeria
Pellegrini Maria
Rossi Vanessa

tutti iscritti all'Albo del nostro Ordine nel mese di novembre

Dacci una mano a comunicare meglio

Migliorare la comunicazione con gli iscritti rendendola più veloce: è uno degli obiettivi prioritari dell'Ordine. Si può ancora fare molto, al riguardo, sviluppando in particolare l'uso della posta elettronica e degli Sms. Ecco perché invitiamo tutti gli iscritti a **compilare il modulo sottostante** e a inviarlo per posta agli uffici dell'Ordine, in Via Alessandro Torlonia 15 00161 Roma, o a mezzo fax al numero 06.44236339.

Lo stesso coupon è disponibile sul sito www.ordinefarmacistiroma.it: basterà scaricarlo, compilarlo e inviarlo per e-mail.
I titolari dovranno inviare sia l'indirizzo e-mail della farmacia che quello personale.
Ricordiamo inoltre che **è opportuno registrarsi al sito**, ricevendo la password che consente di accedere ai servizi informatici, che saranno incrementati a breve scadenza.

COGNOME E NOME_____

DATA E LUOGO DI NASCITA _____

RESIDENTE IN VIA - PIAZZA _____ N. _____

CITTÀ _____ CAP _____

TEL . FISSO _____ TEL. MOBILE _____

E - MAIL PERSONALE_____

FARMACIA _____

DENOMINAZIONE _____

VIA - PIAZZA _____ N. _____

CITTÀ _____ CAP _____

E - MAIL FARMACIA_____

Il sottoscritto dichiara di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 Dlgs 196/2003.

LUOGO E DATA _____ *FIRMA LEGGIBILE*_____

Banca Popolare di Sondrio

MUTUO IPOTECARIO A FAVORE DEGLI ISCRITTI ALL'ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI ROMA E ALL' ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI

Per l'acquisto, la ristrutturazione o la costruzione di unità immobiliari destinate a abitazione, studio o farmacia.

Importo finanziabile

Fino a euro 200.000,00 (250.000,00 euro in caso di richiesta in cointestazione da parte di due o più iscritti).
In ogni caso l'importo non potrà superare il limite dell'80% del valore di perizia/ costo costruzione dell'immobile

Garanzie

Ipoteca di grado anche successivo al primo. Assicurazione incendio con vincolo a favore della Banca.

Durata

5, 10 o 15 anni.

Tasso

- Variabile: media mensile dell'Euribor (Euro Interbank Offered Rate) sei mesi maggiorata di 0,65 punti per anno. Indicativamente allo stato pari a 4,50%.
- Fisso: pari all'IRS (Interest Rate Swaps) maggiorato di 0,70 punti annui. Indicativamente allo stato pari a 4,90% per la durata di 5 anni, 5,00% per 10 anni e 5,05% su 15 anni

Spese di istruttoria

Euro 150 per operazione

Incasso rata

Euro 3,50 per rata

Restano a carico della parte mutuataria le spese di perizia e notarili

Oneri fiscali

All'erogazione verrà trattenuta l'imposta sostitutiva di cui al D.P.R. del 29/09/1973 n. 601 e successive modifiche.

Estinzione anticipata

L'estinzione anticipata è possibile, in qualunque momento, contro versamento di una commissione dell'1% conteggiata sul debito anticipatamente rimborsato.

Copertura assicurativa personale

A chi ne faccia richiesta è offerta una polizza assicurativa denominata "Gente Serena" contro gli infortuni professionali ed extraprofessionali che, in caso di morte o di invalidità permanente prevede l'erogazione di un indennizzo, per il rimborso del debito verso la Banca.

Copertura assicurativa dell'immobile

È data facoltà ai mutuatari di sottoscrivere il contratto assicurativo "Casa Sicura" di Arca Assicurazione Spa a copertura dei rischi derivanti dall'inicendio dell'immobile per un importo pari al 125% del debito residuo e con un massimale di euro 1.000.000,00.

Per ulteriori informazioni rivolgersi ai numeri 0342/528.648 - 751 - 450 (fax 0342/528352) o alle filiali della Banca Popolare di Sondrio presenti nel comune di Roma:

ROMA - SEDE	Viale Cesare Pavese 336	06/50997.31	AG. n.14 - GARBATELLA	L.go delle Sette Chiese 6 - ang. via della Villa di Lucina	06/5136727
AG. n. 1 - MONTE SACRO	Viale Val Padana 2	06/8863213	AG. n. 15 - FARNESINA	Via della Farnesina 154	06/36301544
AG. n. 2 - PONTE MARCONI	Via Silvestro Gherardi 45	06/5573685	AG. n. 16 - MONTE SACRO ALTO	Via Nomentana 925/A - angolo via Trissino	06/8277629
AG. n. 3 - TRIONFALE	Via Trionfale 22	06/39742382	AG. n. 17 - SAN LORENZO	Piazza dei Sanniti 10/11	06/4465490
AG. n. 4 - BRAVETTA	Piazza Biagio Pace 1	06/66165408	AG. n. 18 - INFERNETTO	Via Wolf Ferrari 348 - angolo via Franchetti	06/50918143
AG. n. 5 - PORTONACCIO	Piazza S. Maria Consolatrice 16/B	06/4394001	AG. n. 19 - NUOVO SALARIO/SERPENTARA	P.zza Filattiera 24	06/88643496
AG. n. 6 - APPIO LATINO	Via Cesare Baronio 12	06/78347500	AG. n. 20 - APPIO CLAUDIO	Via Caio Canuleio 29	06/71077105
AG. n. 7 - AURELIO	Viale di Valle Aurelia 59	06/39749875	AG. n. 21 - NOMENTANO	Via Famiano Nardini 25	06/86202734
AG.n. 8 - AFRICANO VESCOVIO	Viale Somalia 255	06/86207268	AG. n. 22 - WORLD FOOD PROGRAMME	Via Cesare Giulio Viola 31	06/65192014
AG. n. 9 - CASAL PALOCCO	Piazzale Filippo il Macedone 75	06/50930508	AG. n. 23 - LIDO DI OSTIA	Via Carlo Del Greco 1 - Frazione Lido di Ostia	06/56368510
AG. n.10 - EUR LAURENTINO	Via Laurentina 617/619	06/5921466	AG. n. 24 - ESQUILINO	Via di San Giovanni in Laterano 51/A	06/70495943
AG. n.11 - ESQUILINO	Via Carlo Alberto 6/A	06/444801	AG. n. 25 - PARIOLI	Viale dei Parioli 39/b	06/8088899
AG. n.12 - BOCCEA	Circonvallazione Cornelia 295	06/66017239	AG. n. 26 - TRITONE	Via del Tritone 207 - angolo Piazza Poli	06/69797092
AG. n.13 - APPIO/TUSCOLANO	Via Foligno 51/A	06/70305677	AG. n. 27 - PRATI	Piazza Cavour 7	06/6878020

Dati aggiornati a 17 gennaio 2007

Tutte le condizioni economiche praticate sono indicate nei fogli informativi analitici a disposizione della Clientela presso le filiali della Banca Popolare di Sondrio.

IL GRUPPO BANCARIO AL CENTRO DELLE ALPI

Banca Popolare di Sondrio • Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) • Pirovano Stelvio